



Breivik: o assolto o la morte

— O la pena di morte o l'assoluzione: sono queste le uniche due opzioni contemplate dallo stesso Anders Behring Breivik per la sentenza sull'uccisione di 77 persone l'estate scorsa in Norvegia. Per il militante islamofobo e antimarxista che si definisce «Templare»: ma non fa nomi di complici o seguaci, «la reclusione per 21 anni sarebbe patetica».

fra l'averne fame e il non averla. E così gli *hard discount* sono pieni come non mai. Il Lidl, l'anno scorso, fu saccheggiato. Il manager Prateek Gupta racconta: «Entrarono a rubare bottiglie di vino e di birra, sembravano indemoniati. Ora mi sento finalmente sicuro. C'è tanta polizia in giro per Croydon, ma la mia lamentela è per quello che è successo alloca con i riots, quando secondo me le forze dell'ordine non fecero tutto il possibile per fermare i delinquenti, forse a causa di ordini dall'alto».

Bocche cucite, alla Metropolitan Police. Un gentile usciere fa presente che bisogna chiamare l'ufficio stampa centralizzato, ma un *consta-*

Olimpiadi, conto alla rovescia Costi quadruplicati e scandali

— Tra i gravi problemi della Bank of England, l'attesa per lo storico ritorno su suolo inglese di San Suu Kyi e i nuovi dissidi diplomatici con la Cina per l'omicidio dell'uomo d'affari britannico Neil Hewywood, ieri è ufficialmente iniziato il conto alla rovescia per Londra 2012: la 30° edizione dei Giochi olimpici prenderà il via

nella capitale britannica il 27 luglio prossimo. Il display dei cento giorni è già scattato. Su Tamigi fervono i preparativi per mettere a punto impianti e infrastrutture che hanno ridato vita ad un'intera area di Londra, l'East End. L'intero evento sportivo costerà 4 volte più del budget iniziale: una cifra vicina ai 15 miliardi di dollari. E

proprio i costi della sicurezza sono più che raddoppiati così come quelli per le cerimonie di apertura e chiusura per le quali si prevede un investimento di almeno 130 milioni di dollari. Il quotidiano *The Independent* scopre che le divise che gli atleti britannici indosseranno, diseguate e griffate da Stella McCartney per lo sponsor principale, l'Adidas, sono prodotte in Indonesia, in fabbriche dove le operaie sono costrette a lavorare 65 ore a settimana per poco più di 50 centesimi di euro l'ora senza diritti, vittime di abusi fisici e verbali. ❖

Il negoziante

Trevor ha avuto danni per 3 milioni di sterline «C'era troppa rabbia»

Nel pub

Esther ha una bacheca di messaggi d'amore per il quartiere

ble, un ufficiale, nel corridoio ammette: «Siamo ancora troppo impegnati per parlare, qui ogni giorno arrestiamo qualcuno legato ai tumulti».

Se la polizia non parla, a parlare invece sono gli abitanti di Croydon. Sulla vetrina del pub The Green Dragon, centinaia di cittadini hanno lasciato messaggi scritti su dei bigliettini gialli spiegando come e perché amino la loro città. Una macchia di colore in una via altrimenti grigia, trafficata e dove tutti vanno di fretta, come in tutte le periferie congestionate.

La proprietaria del pub, Esther Sutton, racconta: «Abbiamo lanciato questa iniziativa perché c'era troppa negatività nell'aria, volevamo riportare un po' di aria buona nelle nostre strade. Non ci aspettavamo tutto questo successo, ma del resto non potevo non fare questa cosa. Io amo Croydon, questa è la mia città e questo dice tutto».

A poca distanza, su un banchetto, un gruppo di testimoni di Geova. Fra questi, Lucia Johnson, di Rovigo ma sposata con un inglese, da 20 anni nel Regno Unito. «Com'è Croydon ora? La gente purtroppo dimentica in fretta, soprattutto se ha altri pensieri per la testa, come il dover arrivare a fine mese con questa crisi economica. La gente è più serena, rispetto a un anno fa, questo è sicuro. Però ne sono certa: ci vorrebbe un po' più di Dio a rischiarare i nostri animi». ❖

I SOLDI CONTRO IL PARKINSON LI HAI MESSI IN BANCA.

GIANNI PEZZOLI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON.



Il 5x1000 che hai affidato all'**Associazione Italiana Parkinsoniani** e alla **Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson**, ha finanziato l'unica banca italiana degli encefali, la banca dati più grande d'Italia e la banca genetica più grande del mondo sul Parkinson e malattie simili. Oltre ad una miriade d'iniziativa scientifica e sociali, visibili su www.parkinson.it e sul nostro notiziario gratuito su richiesta. Inizieremo presto uno **studio con cellule staminali dello stesso paziente**, atto a riparare i danni della malattia. Grazie al tuo contributo abbiamo fatto molto, ma vogliamo proseguire fino a sconfiggere il Parkinson.

Aiutaci, dona il tuo 5x1000 per la ricerca sanitaria.

Firma nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale della Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson: **97128900152**

Per info: tel. 02/66710423, fax 02/6705283 e-mail: aip@fondazioneparkinson.com - www.parkinson.it



PIÙ FORTI CONTRO IL PARKINSON
Cura, ricerca e assistenza, insieme.